

Consiglio Nazionale Forense (pres. f.f. Melogli, rel. Cosimato),
sentenza n. 243 del 29 dicembre 2021

L'illecito disciplinare non è scriminato dall'asserita buona fede, giacché per l'imputabilità dell'infrazione è sufficiente la volontarietà con la quale è stato compiuto l'atto deontologicamente scorretto, a nulla rilevando la buona fede dell'incolpato ovvero le sue condizioni psico-fisiche, elementi dei quali si può tener conto solo nella determinazione concreta della sanzione

Consiglio Nazionale Forense (pres. f.f. Melogli, rel. Cosimato),
sentenza n. 243 del 29 dicembre 2021